



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024
Cod. Progetto: PTXSU0017023010596NXTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2024, che interviene nell'ambito di azione Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, FOCSIV, e Diaconia Valdese.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024 si realizza in 4 case famiglia in provincia di Rimini, Pesaro Urbino e Ancona e prevede attività a supporto dei minori e dei giovani accolti nelle strutture.

Si tratta di attività di doposcuola, ma anche di attività di svago, quali manipolazione, cura del verde, musica, cucina, sport, e anche di uscite e passeggiate che consentono la partecipazione alla vita sociale e culturale. Queste attività permettono ai minori, che provengono da contesti di violenza e inidonei alla loro crescita, di vivere una vita serena, di avere la giusta educazione e formazione scolastica. Inoltre, le strutture intervengono anche in supporto a famiglie del territorio bisognose distribuendo vestiario e beni di prima necessità.

Il progetto concorre pienamente alla realizzazione **degli Obiettivi 4** *Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti* e **degli obiettivi 10** *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni* dell'Agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Stimolare l'inclusione sociale e favorire il raggiungimento dell'autonomia di 15 minori in condizione di disagio sociale nei territori di Rimini, Pesaro-Urbino e Ancona attraverso l'incremento dell'offerta educativo-formativa e culturale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con i minori accolti nelle strutture;
- accompagnamenti presso gli studi medici specialistici;
- ideazione e creazione di laboratori di manipolazione, oggettistica, cucina, di cura del verde e orto, falegnameria e allevamento e di attività di svago, quali visione di film, karaoke, uscite in bicicletta, feste di paese;
- preparazione e accompagnamento presso le palestre per i corsi di calcio, equitazione, pallavolo, rugby, acrobatica, ginnastica ritmica e artistica;
- raccolta e distribuzione di beni di prima necessità e di vestiario per famiglie bisognose del territorio;
- Organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione presso scuole, parrocchie, associazioni, etc.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172183	CASA FAMIGLIA SAN PAOLO	EMILIA-ROMAGNA	Rimini	MISANO ADRIATICO	VIA DEL CARRO, 71	0	1	0
172257	CASA FAMIGLIA PER BAMBINI S. LORENZINO	EMILIA-ROMAGNA	Rimini	RICCIONE	VIALE LODI, 12	0	1	0
209555	CASA FAMIGLIA MARIA STELLA DEL MATTINO	MARCHE	Ancona	JESI	VIA SAN PIETRO MARTIRE, 4	0	1	0
172321	CASA FAMIGLIA SANTA MARIA CHE SCOGLIE I NODI	MARCHE	Pesaro e Urbino	MOMBAROCCIO	VIA STELLUTI, 1	0	1	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1. Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3 La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore A-Assistenza e nell'area di intervento 3-Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

MODULO 1 Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio visita ad alcune realtà dell'ente.

MODULO 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento delle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Misure di prevenzione e protocolli anti -covid19.

MODULO 3 La relazione d'aiuto: elementi di base

Presentazione di Elementi generali ed introduttivi del rapporto "aiutante-aiutato" e delle principali fasi della relazione d'aiuto;

Simulazioni di situazioni tipiche della relazione d'aiuto che si possono incontrare nello svolgimento del servizio civile nel progetto, partecipazione di gruppo delle strategie per affrontare le varie situazioni.

MODULO 4 La casa famiglia

Storia delle case famiglia dell'ente;

normativa e gestione della struttura;

attività in Casa Famiglia - Proposta di attività laboratoriali per creare con le persone più vulnerabili prodotti "buoni" per la terra e per la società (a partire dal campo fino ad arrivare alla produzione biologica ed eticamente sostenibile)

il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.

MODULO 5 I minori fragili

Il mondo interno del bambino;

Il passaggio dalla dipendenza all'autonomia;

L'attaccamento;

Il vissuto psicologico del bambino in affido;

La gestione dell'aggressività nella relazione con il minore;

La relazione con la famiglia d'origine.

MODULO 6 Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"

Il ruolo del volontario nel progetto;

La relazione con i destinatari del progetto;

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

MODULO 7 Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della accoglienza minori

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;

descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'accoglienza minori con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;

il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito minori.

MODULO 8 La comunicazione nonviolenta come strumento nella risoluzione dei conflitti tra minori

Fondamenti di comunicazione nonviolenta;

Analisi delle modalità comunicative che si incontrano nel luogo del servizio;

Proposte di risoluzioni non violente livello comunicativo da utilizzare con minori, in particolare con minori "problematici".

MODULO 9 Il lavoro d'equipe nel progetto "COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024"

Dinamiche del lavoro di gruppo;

Strategie di comunicazione nel gruppo;

Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto “COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024”

MODULO 10 Il progetto “COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024”

Verifica, valutazione ed analisi di obiettivi e attività del progetto;
Risposta del progetto alle necessità del territorio;
Inserimento del volontario nel progetto;
Necessità formativa del volontario.

MODULO 11 Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto “COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024”;
Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
Momento laboratoriale in cui progettare un’attività di sensibilizzazione (legata all’ambito del progetto).

MODULO 12 Educare in ambienti sicuri: come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori.

Abusi e maltrattamento: conoscere e prevenire
Le relazioni abusanti: dinamiche, luoghi, indicatori e conseguenze
La tutela giuridica del minore di età vittima di abuso
Approcci educativi nel rapportarsi alla vittima di abuso
Abuso in rete a danno del minore di età
Relazioni "on life"
Bullismo e cyberbullismo
Il rischio e la prevenzione: leggere il disagio nelle relazioni
La prevenzione degli abusi: fattori di riuscita e protezione

MODULO 13 Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto “COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024”

Evoluzione del ruolo del volontario alla luce dei mesi di servizio svolti, in funzione degli obiettivi del progetto, della relazione con i destinatari e delle competenze acquisite.
Analisi, confronto e proposte.

Modulo 14 Il gioco musicale

Il gioco musicale per ascoltare e comunicare con le persone con handicap grave; breve teoria della musica e degli strumenti semplici da utilizzare in musicoterapia
Teoria e pratica di come catturare l’attenzione degli utenti attraverso la musica
Tecniche di giochi musicali: momento dell’accoglienza, momento della conoscenza e sviluppo del gioco e momento saluto finale
Ritmi lento e veloce piano e forte.
Giochi musicali individuali, a coppie e di gruppo.
Gioco cooperativo

MODULO 15 La relazione di aiuto vissuta

L’attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d’aiuto;
Analisi delle relazioni d’aiuto vissute dal volontario all’interno del progetto;
riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori.

MODULO 16 Andamento del progetto “COLORO IL MIO FUTURO INSIEME A TE 2024” e strumenti utili al proseguimento dell’esperienza

Alla luce dei mesi di servizio svolti si analizzerà il progetto nel suo andamento e nel raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione alle proposte di riprogettazione da parte dei volontari. Lavori individuali e di gruppo volti a favorire la riflessione e l'emersione di proposte da parte dei volontari e a fornire gli strumenti utili al proseguimento dell'esperienza

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII";
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.